

Servizio Prevenzione e Protezione Città metropolitana di Torino

Formazione aspiranti G.E.V.

Elementi base di sicurezza
nei luoghi di lavoro – D.Lgs. 81/08

Soggetti aziendali della sicurezza

- Datore di Lavoro
- Dirigenti
- Preposti
- R.S.P.P.
- M.C.
- R.L.S.
- Addetti
Emergenza e
Primo soccorso
- Lavoratori

Datore di Lavoro

- Il **DL** è il titolare del rapporto di lavoro o comunque il soggetto responsabile dell'attività come titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2 D.Lgs. n. 81/2008)
- il **DL** ha dei compiti non delegabili quali la valutazione del rischio e la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Nel sistema italiano (Costituzione, Codice civile, Codice penale ecc.) il **DL** è il responsabile ultimo dei doveri di igiene e sicurezza.

Preposto

- I **preposti** sono le interfacce tra DL e i lavoratori
- I **preposti** hanno obblighi di vigilanza e controllo
- Se il **preposto** viene a conoscenza di situazioni che possono mettere a rischio i lavoratori ha l'obbligo di intervenire, segnalare o interrompere le lavorazioni a seconda dei casi
- Anche nel caso del **preposto** la qualifica, anche in assenza di specifica attribuzione, è testimoniata dagli effettivi poteri (principio di effettività)

Preposto

- **Il preposto:**
 - verifica che i lavoratori adottino adeguatamente le misure di sicurezza,
 - verifica la conformità di macchinari e attrezzature e impedisce gli usi pericolosi,
 - istruisce adeguatamente i lavoratori per lo svolgimento in sicurezza dei loro compiti,
 - sorveglia i lavoratori affinché non adottino comportamenti a rischio,
 - segnala ai superiori (DL o dirigente) le anomalie arrivando a impedire le lavorazioni nei casi più gravi.

Lavoratori

- Il **lavoratore** è la *“persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari”*.
- Il **lavoratore**, in tema di sicurezza, deve:
 - rispettare le norme e le prescrizioni;
 - utilizzare correttamente;
 - segnalare le anomalie;
 - collaborare all'attuazione delle misure

PROCEDURA DI SICUREZZA

La procedura si applica alle seguenti attività:

- (A)** Vigilanza;
- (B)** Monitoraggio flora e fauna;
- (C)** Manutenzione
- (D)** Contenimento fauna invasiva

VIGILANZA

L'attività di vigilanza comprende le mansioni relative ad accertamenti nei confronti di persone e di eventuale sanzionamento.

In tale caso si può incorrere in un rischio di investimento da parte di auto/motoveicoli e di aggressione da parte degli utenti.

Al fine di mitigare i rischi dell'attività, occorre attenersi alle seguenti indicazioni:

VIGILANZA

PRESCRIZIONI GENERALI

➡ Ad ogni primo contatto con utenti esterni qualificarsi e mantenere un atteggiamento calmo, educato ed assertivo. Utilizzare sempre un linguaggio semplice, preciso e professionale evitando frasi di circostanza e superficiali.

➡ In caso di provocazioni non rispondere alle stesse e non sfidare l'interlocutore.

Mantenere un atteggiamento calmo e se l'interazione degenera abbandonare la situazione rimandando l'attività.

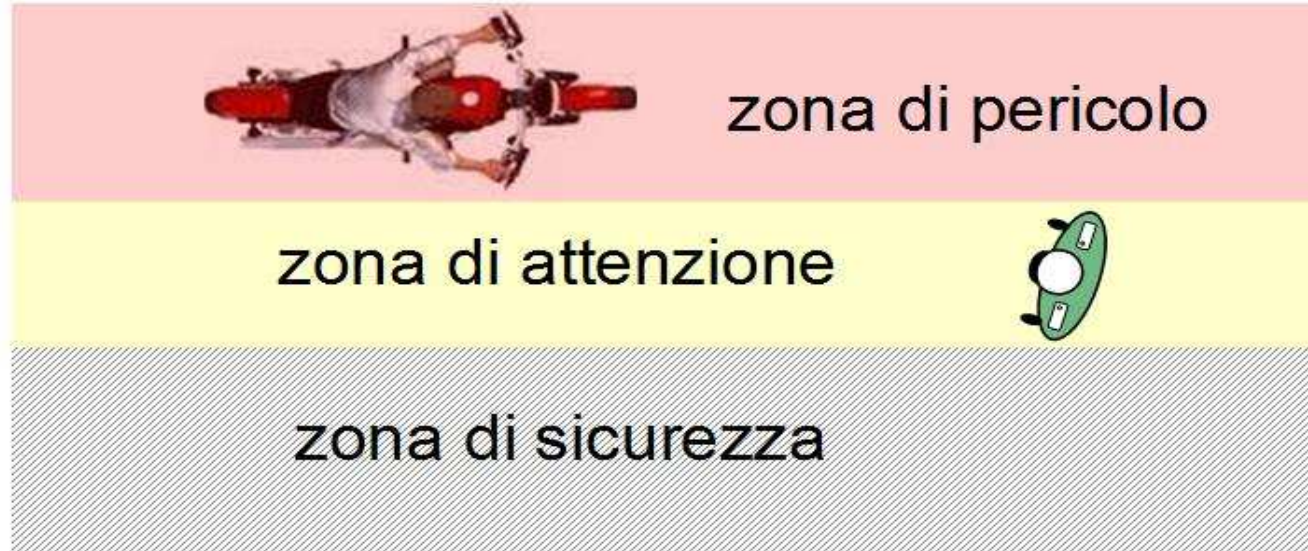
VIGILANZA

PRESCRIZIONI GENERALI

- ➡ Non assumere un atteggiamento di sfida ed evitare battute, rimproveri o commenti personali che possano causare reazioni violente nell'interlocutore.
- ➡ Nel caso di gruppi individuare chi è il "leader" e rivolgersi a questo cercando di allontanarlo dal resto del gruppo.

VIGILANZA

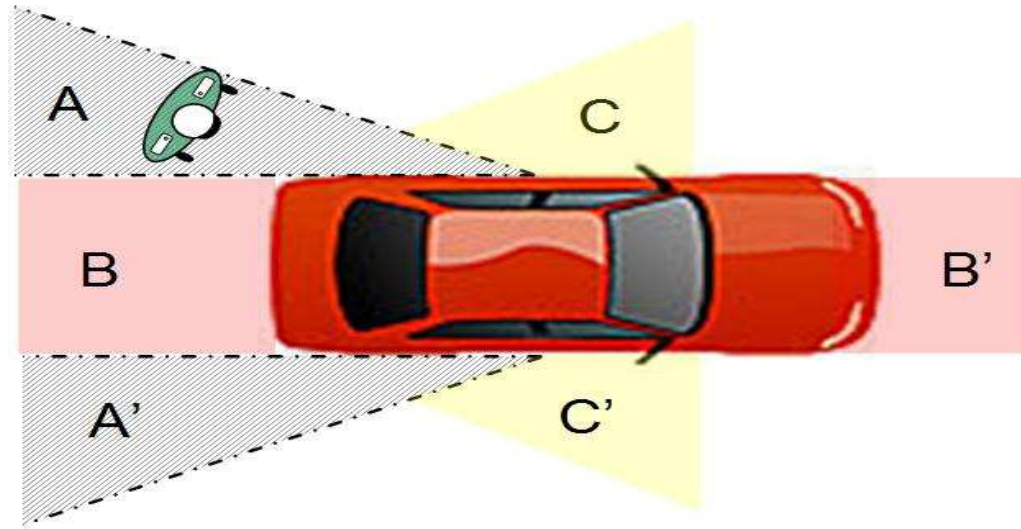
PRESCRIZIONI OPERATIVE



➡ **NON** posizionarsi sulla traiettoria dei veicoli

VIGILANZA

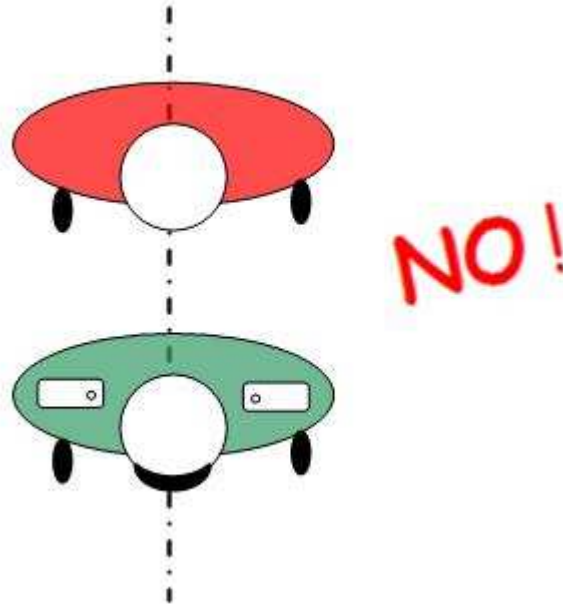
PRESCRIZIONI OPERATIVE



➡ Transitare nell'area di sicurezza A-A'

VIGILANZA

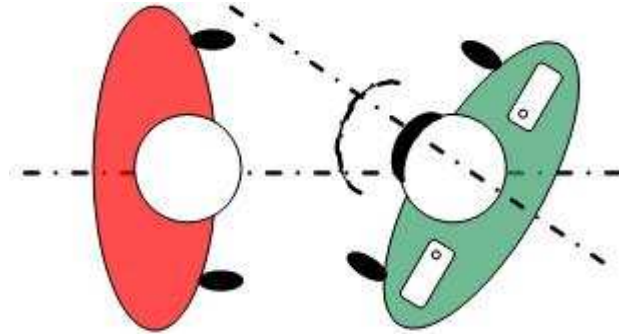
PRESCRIZIONI OPERATIVE



➡ NON dare mai le spalle

VIGILANZA

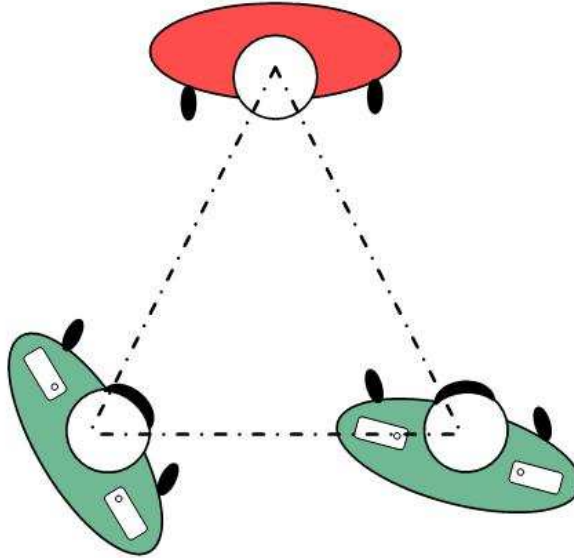
PRESCRIZIONI OPERATIVE



➔ Posizionarsi obliquamente

VIGILANZA

PRESCRIZIONI OPERATIVE



➔ NON raggrupparsi

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

Nel corso delle attività di monitoraggio della flora e della fauna, come in qualunque attività lavorativa in campo esterno, vanno valutati a scopo preventivo sia **fattori generali** che **specifici**

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

Fattori generali:

- pendenza, esposizione, condizioni pedologiche del terreno;
- presenza di acque ferme o correnti;
- condizioni climatiche;
- presenza di fauna pericolosa;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

Fattori specifici:

specie faunistiche:

- aggressive o mordaci (cinghiale, tasso, lupo);
- dotate di organi potenzialmente dannosi (rettili, imenotteri);
- urticanti (processionaria del pino e della quercia);
- perforanti(riccio, ornitofauna in genere);
- collocate in posizioni rischiose per la raggiungibilità (processionaria);

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

➔ PRESCRIZIONI GENERALI

Le attività in campo aperto, con speciale riferimento ad aree collinari e montane ricche di vegetazione con microclima fresco e umido possono presentare una maggior rischio di esposizione oltre che a punture di imenotteri, anche alle zecche. I luoghi maggiormente a rischio sono boschi e sottoboschi, parchi e giardini, campi e prati incolti.

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

Le misure di prevenzione sono:

- Informare preventivamente il datore di lavoro di riconosciute situazioni di allergia e rischi di shock anafilattici da punture di insetti. In tal caso il lavoratore sarà dotato di farmaci di emergenza adatti allo scopo;
- Indossare scarpe chiuse (le calzature di sicurezza in dotazione);
- Usare preferibilmente abbigliamento di colore chiaro indossando pantaloni lunghi infilati dentro le calze o scarpe;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

Le misure di prevenzione sono:

- Indossare indumenti a manica lunga e stretti intorno a polsi e caviglie;
- Dopo escursioni in zone a rischio ispezionare attentamente il corpo per verificare la presenza di zecche;
- In caso di puntura di zecca non applicare sulla zecca sostanze di alcun tipo e recarsi al più vicino centro di pronto soccorso;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

➔ MONITORAGGI FAUNISTICI

- Informarsi circa le caratteristiche della specie oggetto di monitoraggio in particolare relativamente a quelle di potenziale pericolo per l'operatore;
- Informarsi circa le caratteristiche dell'habitat/ambiente in cui la specie viene rilevata in particolare relativamente a quelle di potenziale pericolo per l'operatore;
- Informare preventivamente l'ufficio di appartenenza dell'ubicazione della propria attività e mantenere attivo il telefono cellulare di servizio;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

➔ MONITORAGGI FAUNISTICI

- indossare i DPI specifici e controllare reciprocamente la corretta vestizione del compagno di lavoro;
- in caso di incontro ravvicinato con la specie, valutare preventivamente con attenzione il grado di aggressività o stress dell'animale qualora sia necessario avvicinarsi;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

➔ MONITORAGGI FAUNISTICI

- collocarsi sempre in posizioni tali da potersi allontanare agevolmente in caso di aggressività dell'animale;
- utilizzare idonei strumenti di raccolta e contenitori adeguati per il trasporto di parti o residui degli animali oggetto di monitoraggio. La raccolta di urine o deiezioni dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti di sicurezza monouso in nitrile;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

In caso di incontro con **fauna selvatica (es. cinghiali)**

Se alla guida:

- Mantenere la traiettoria di guida, astenendosi dallo sterzare cercando di evitare la collisione con l'animale che attraversa la strada al fine di non aumentare il rischio di sbandamenti con l'autoveicolo e di non creare possibili collisioni con altri automezzi.

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

In caso di incontro con **fauna selvatica (es. cinghiali)**

Se a piedi:

- In caso di sospetta presenza di fauna selvatica nelle vicinanze degli operatori fare rumore per far percepire la propria presenza inducendo così gli animali alla fuga (cinghiali e altri ungulati non sono predatori pertanto il loro istinto primario è la fuga);
- in presenza di cinghiali non ostruirgli la via di fuga in quanto lo stesso si limiterà a fuggire;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

➔ MONITORAGGI FLORISTICI

- indossare i DPI specifici;
- Informarsi correttamente circa le caratteristiche della specie oggetto di monitoraggio in particolare relativamente a quelle di potenziale pericolo per l'operatore;
- Informarsi correttamente circa le caratteristiche dell'habitat/ambiente in cui la specie viene rilevata in particolare relativamente a quelle di potenziale pericolo per l'operatore;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

⇒ MONITORAGGI FLORISTICI

- Informare preventivamente l'ufficio di appartenenza dell'ubicazione della propria attività e mantenere attivo il telefono cellulare di servizio;

⇒ *Attività in acque correnti e ferme*

- Informarsi correttamente circa le caratteristiche del corso d'acqua;
- Informarsi circa le caratteristiche dell'habitat/ambiente in cui verrà svolta l'attività e verificare preventivamente le condizioni meteorologiche;

MONITORAGGIO FLORA E FAUNA

➔ *Attività in acque correnti e ferme*

- Informare preventivamente l'ufficio di appartenenza dell'ubicazione della propria attività;
- Indossare i DPI;

MANUTENZIONE

Le attività manutentive sono finalizzate alla conservazione della percorribilità dei sentieri e la fruizione dei medesimi in condizioni di sicurezza compatibile con le caratteristiche dell'ambiente montano.

Esse hanno per oggetto i sentieri e le infrastrutture a servizio dei medesimi, quali aree attrezzate, rifugi, punti acqua.

MANUTENZIONE

➔ **Contenimento vegetazione invasiva**

(taglio piante, taglio rami, depezzamento tronchi)

- Accertarsi preventivamente che le attività non vengano svolte in contemporanea con imprese o artigiani eventualmente presenti sul luogo valutando soprattutto i rischi che l'ambiente circostante trasmette al cantiere (passaggio di pedoni, di biciclette, dimensioni dell'area e delle carreggiate stradali nonché i rischi che il cantiere trasmette all'ambiente circostante;

MANUTENZIONE

➔ **Contenimento vegetazione invasiva**

(taglio piante, taglio rami, depezzamento tronchi)

- Delimitare l'area di lavoro;
- Usare costantemente i D.P.I. necessari per proteggersi adeguatamente dai rischi da taglio e dall'esposizione al rumore;
- Ultimati i lavori pulire accuratamente l'area di cantiere;

MANUTENZIONE

⇒ ***Opere manutentive infrastrutturali***

(posa pali, tabelle segnaletiche, verniciatura...)

-Accertarsi preventivamente che le attività non vengano svolte in contemporanea con imprese o artigiani eventualmente presenti sul luogo valutando soprattutto i rischi che l'ambiente circostante trasmette al cantiere (passaggio di pedoni, di biciclette, dimensioni dell'area e delle carreggiate stradali nonché i rischi che il cantiere trasmette all'ambiente circostante;

MANUTENZIONE

⇒ ***Opere manutentive infrastrutturali***

(posa pali, tabelle segnaletiche, verniciatura...)

-Accertarsi preventivamente che le attività non vengano svolte in contemporanea con imprese o artigiani eventualmente presenti sul luogo valutando soprattutto i rischi che l'ambiente circostante trasmette al cantiere (passaggio di pedoni, di biciclette, dimensioni dell'area e delle carreggiate stradali nonché i rischi che il cantiere trasmette all'ambiente circostante;

MANUTENZIONE

➔ **Contenimento vegetazione invasiva**

(taglio piante, taglio rami, depezzamento tronchi)

- Delimitare l'area di lavoro;
- Usare costantemente i D.P.I. necessari per proteggersi adeguatamente dai rischi da taglio e dall'esposizione al rumore;
- In presenza di scavi con parete ≥ 1.50 mt verificare visivamente la presenza di sbadacchiatura della parete di scavo;

MANUTENZIONE

➔ **Contenimento vegetazione invasiva**

(taglio piante, taglio rami, depezzamento tronchi)

- Per lavori con rischio di caduta a quota ≥ 2.00 mt verificare visivamente la presenza di idonee opere provvisionali;
- Ultimati i lavori pulire accuratamente l'area di cantiere;

CONTENIMENTO FAUNA

Il contenimento fauna invasiva deve avvenire secondo una pianificazione preventiva e una supervisione in campo effettuata a cura del preposto delle attività. I fattori di rischio da considerare per la pianificazione dell'attività sono relativi a:

- condizioni ambientali (attività svolta in prossimità di centri abitati o con possibile presenza di persone);
- visibilità (attività svolte in orario serale o comunque con limitata illuminazione);
- posizionamento degli operatori (la collocazione delle postazioni di tiro deve evitare il “colpo incrociato” tra gli operatori);

SVOLGIMENTO ATTIVITA'

Le attività contemplate nella presente procedura devono essere svolte possibilmente **da minimo due lavoratori** e secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato1.

Tali attività devono essere per quanto possibile programmate e registrate anticipatamente con modalità indicate in apposite circolari o ordini di servizio.

Prima di intraprendere l'attività di vigilanza, le G.E.V. dovranno comunicare la zona in cui l'attività verrà svolta alla sala operativa G.E.V., mentre gli Agenti e i tecnici dovranno attenersi a quanto definito successivamente.

SVOLGIMENTO ATTIVITA'

In caso di:

- Svolgimento dell'attività in zone diverse da quelle precedentemente segnalate;
- Proseguimento eccezionale dell'attività oltre l'orario di servizio;

le G.E.V. dovranno tempestivamente comunicare all'**Agente Coordinatore**, o in caso di mancato riscontro **direttamente al Datore di Lavoro** la posizione ed il proseguimento dell'attività.

SVOLGIMENTO ATTIVITA'

Gli Agenti e i tecnici dovranno comunicare tali variazioni al diretto superiore o, in sua assenza, al datore di lavoro
Tale comunicazione dovrà avvenire a mezzo di telefonata o invio di messaggio di testo sul cellulare (**per il consenso occorre attendere una conferma di avvenuta ricezione della comunicazione**).

SVOLGIMENTO ATTIVITA'

In caso di mancata copertura di rete la comunicazione dovrà avvenire a mezzo radio (se in dotazione) ad altri componenti che dovranno avvisare l'Agente Coordinatore (per le G.E.V.) o il diretto superiore e in sua assenza il Datore di Lavoro con la modalità sopra descritta. Medesima procedura dovrà essere adottata in caso di infortunio oltre ad allertare prontamente gli enti di soccorso esterni.

Il rispetto delle procedure di sicurezza ha la priorità rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'attività svolta.